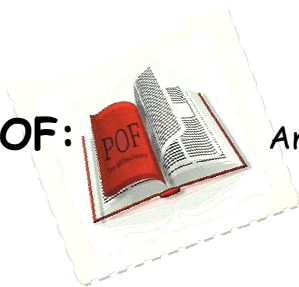


Anno **2.000**: nuovi e significativi cambiamenti.

Con l'autonomia scolastica (art.21 legge 59/1997) ed il successivo regolamento dell'autonomia (D.P.R.275 del 1999) il Circolo inizia ad emanare il POF (piano offerta formativa) rendendolo visibile alle famiglie, al territorio, alle altre istituzioni.

Il primo **POF**: Anno scolastico 1999 - 2000



Inizia, attraverso la predisposizione di appositi questionari, la lettura attenta del territorio, per conoscere i bisogni degli alunni, le loro esigenze educative, le aspettative delle famiglie, nonché il livello culturale delle stesse, le attività lavorative, le condizioni socio-economiche.

Le finalità educative da perseguire, mettono in primo piano:

- lo sviluppo delle personalità autonome;
- l'educazione alla convivenza democratica;
- la definizione della scuola come ambiente educativo di apprendimento.

Si sposta sempre più l'attenzione verso l'alunno come persona che deve esercitare il suo diritto all'accoglienza, all'istruzione, alla formazione, alla diversità, all'apprendimento, al successo e, quindi, si orienta il lavoro educativo intorno ad obiettivi formativi, per favorire nell'alunno:

- capacità di scelta e di giudizio personale;
- autocontrollo;
- senso di responsabilità;
- assunzione di impegni;
- accettazione di sé e degli altri;
- capacità di vivere positivamente l'esperienza scolastica;
- capacità di iniziativa;
- capacità di darsi e rispettare regole;

- valorizzazione del potenziale creativo;
- riconoscimento della diversità come risorsa;
- acquisizione di valori improntati alla collaborazione e all'educazione alla pace;
- realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola;
- utilizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco;
- maturazione delle capacità di ricerca, di riflessione e di studio personale.

L'obiettivo **dell'integrazione scolastica** è riferito a tutti e, in modo particolare, ai soggetti in difficoltà; l'intento della scuola è mirare a valorizzare la diversità, a sviluppare le potenzialità di ciascuno, a consentire il raggiungimento di traguardi essenziali alla formazione.

Si comincia a lavorare sul "**Curricolo di Circolo**", ipotizzandone struttura e contenuti, organizzazione e scelte metodologiche.

Si rafforza la progettualità centrata sui bisogni degli alunni. La scuola dell'infanzia dà priorità ai seguenti progetti formativi:

- ACCOGLIENZA - BIBLIOTECA - GIOCARE CON UNA NUOVA LINGUA - GIROTONDO - GIOCARE PER CRESCERE - VADO IN PRIMA - CONTINUITA' - LE STORIE - MUSICHIAMO INSIEME - GIOCARE CON IL CORPO - PASTICCIAMENTO - LABORATORIO DI ESPLORAZIONE SCIENTIFICA.

La scuola primaria, spostando sempre più attenzione verso l'apprendimento, fa della progettualità il mezzo per condurre tutti gli alunni verso il successo formativo:

- ♦ ESSERE RESPONSABILE PER DIVENTARE GRANDE - NON SOLO MUSICA - PIA (PROGETTO INTEGRATO D'AREA) - SOCRATES COMENIUS - SCUOLA AMICA - CONTINUITA' - EDUCAZIONE ALLA SALUTE - UNA BIBLIOTECA COSTRUITA DAI BAMBINI - INSIEME E' BELLO - MUSICA INSIEME - LABORATORI DI ATTIVITA' MANUALI E PITTORICHE - ATELIER ESPRESSIVI.

«Collodi» vince alle... olimpiadi



Olimpiadi di matematica: successo lucchese

Prestigioso successo per la scuola elementare «Collodi» di San Concordio. Gli alunni della classe quinta sezione «A» (nella foto di Placido), infatti, hanno ottenuto il quarto posto alla gara nazionale delle Olimpiadi di Matematica organizzata dall'Università di Milano. Il quarto posto era l'ultimo utile per ottenere il premio e la quinta «A» lucchese non se l'è lasciato sfuggire.

Buono anche il quattordicesimo posto ottenuto dalla quinta «B» della stessa scuola elementare «Collodi». Molto soddisfatte e piacevolmente sorprese, naturalmente, le insegnanti, le famiglie e la direzione didattica. Orgogliosi del traguardo ottenuto i bambini delle due classi che si sono anche divertiti molto ad eseguire esercizi anche complicati in gruppo.

di Novella Toloni

Niente salti ad ostacoli, salti in lungo o staffette. Oggi le olimpiadi non sono solo fisiche, ma anche mentali. E se ne sono accorti i trenta ragazzi delle quinte «A» e «B» della scuola elementare «Collodi» di San Concordio che hanno partecipato alla gara nazionale di giochi matematici organizzata dall'Università degli studi di Milano, classificandosi rispettivamente quarti (vincevano le prime quattro classi) e quattordicesimi. Un risultato straordinario, ma sicuramente un modo di fare scuola e imparare divertendosi. Proprio così, perché i ragazzi si sono divertiti e anche se la gara somigliava più ad un compito in classe che ad un gioco, i piccoli matematici in erba si sono immersi corpo ed anima in questa nuova esperienza, sbaragliando buona parte degli ottanta partecipanti provenienti da tutta Italia. Alla notizia della vittoria della 5a. «A» e alla buona posizione raggiunta dalla 5a. «B», l'insegnante di matematica Patrizia Ori e la direttrice Silvana Miraglia sono rimaste piacevolmente sorprese e hanno elogiato tutti gli alunni, che non si sono sottratti all'attenzione del nostro quotidiano.

«Questa esperienza mi è piaciuta, — racconta Michele Carignani — i giochi erano belli, mirati per la nostra età e gradualmente nella difficoltà. Abbiamo lavorato in gruppi e



Ricordo di gruppo per la quinta «A» e la quinta «B» della scuola elementare «Collodi» (foto Placido)

questo ci ha dato l'occasione di scambiarsi idee».

Per Tommaso Landucci la cosa più bella è stata la competizione: «Mi sono divertito perché abbiamo lavorato in gruppi e perché era una gara: a me piacciono molto le competizioni. Tra tutti i quiz mi è piaciuto il più difficile».

I ragazzi della classe classificatasi quarta non potranno però partecipare alla premiazione che si terrà oggi, perché la notizia è giunta loro in ritardo, ma la soddisfazione rimane: «La seconda giornata è stata più difficile — racconta Giulia Mandoli — soprattutto il gioco delle uova; e prima di sapere i risulta-

ti finali le maestre ci hanno tenuto in suspense». Per Davide Fambriani è stato un risultato inaspettato: «Ragionando tutti insieme siamo riusciti a risolvere i giochi, ma siamo contenti soprattutto perché non credevamo di ottenere questo risultato».

Alla soddisfazione dei ragazzi si aggiunge, infine, quella della diret-

Ecco chi sono i ragazzi delle due classi quinte

Ecco l'elenco degli alunni della 5° A classificatasi quarta e della 5° B classificatasi quattordicesima della scuola elementare «Collodi», che ha partecipato con successo alle Olimpiadi di matematica: Luca Biancalana, Michele Carignani, Francesco Crovetto, Chiara Del Monte, Francesca Giulia Delli, Luisa Djabali, Nicola Francesconi, Daniele Iannelli, Tommaso Landucci, Martina Lazzeri, Riccardo Luporini, Manuel Petri, Giacomo Puccini, Sara Tempesti, Francesco Vannucci; Matteo Bianchi, Irene Dentini, David Fambriani, Gianmaria Fiena, Chiara Franceschi, Lucia Lazzari, Stefano Lenci, Giulia Mandoli, Barbara Marcone, Francesco Ondrato, Giulia Paggioli, Giulia Salamone, Domenico Vitale, Andrea Zanfano, Pietro Zingaro.

trice Silvana Miraglia: «Il compito della scuola è quello di far impegnare i ragazzi, ma di farli anche divertire e questo risultato che loro hanno ottenuto deriva dalla collaborazione e dal contributo di tutti». Non ci rimane, dunque, che fare a tutti questi ragazzi i nostri complimenti.

E ieri si è aperta la mostra di disegni sull'ecologia

Alla elementare di San Concordio si insegna la raccolta differenziata

SI è inaugurata ieri la mostra dei disegni che gli alunni delle quinte classi della scuola elementare Collodi di S. Concordio hanno realizzato a conclusione di un lavoro interdisciplinare sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Nell'occasione tutti gli alunni hanno portato a scuola carta e plastica raccolti durante la settimana, come avevano già fatto diverse altre scuole delle direzioni didattiche della nostra città. Il materiale sarà poi raccolto dagli operatori dell'azienda municipalizzata Amit.

La scuola, sensibilizzando anche le famiglie e richiedendo la loro preziosa e fattiva collaborazione, continuerà a portare avanti tale iniziativa.

Ciò nell'intento di contribuire a creare in tutti i cittadini una maggiore consapevolezza sui problemi ecologici e insegnare ai ragazzi il rispetto della natura.



Gli alunni della scuola (foto By Vip)